

Dopo il dottorato in Letterature e filologia greca e latina presso l'Università di Pisa (2006), dal 2007 al 2009 è stato titolare di un assegno di ricerca "Lessico dei Grammatici Greci Antichi" presso l'Università di Genova. Dal settembre 2012 al giugno 2013 sono stato titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica presso l'Università di Pisa. Dal 2014 al 2016 è stato titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" nell'ambito del progetto Futuro in ricerca "Lessico Digitale della Commedia Greca. Tra il 2006 e il 2016 ha svolto attività didattica in Grammatica Greca e Filologia Classica dal 2006 al 2016 presso gli atenei di Pisa, Viterbo e Bari. Dal dicembre 2016 al novembre 2019 è stato Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Lingua e Letteratura Greca presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove dal novembre 2019 ad oggi è Ricercatore a tempo determinato di tipo B nello stesso settore. Nel 2013, con conferma nel 2018, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore Associato per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/02. Fulcro della sua ricerca è il rapporto tra Platone e la produzione letteraria, osservato secondo molteplici prospettive, spesso convergenti, tra tradizione, innovazione e influenza sulla produzione successiva. Ha pubblicato variamente anche su Eschilo, Euripide, Aristofane, Teocrito e sull'erudizione antica. È membro dell'*International Plato Society* dal 2010 e socio fondatore della *International Society for Socratic Studies*. È stato co-organizzatore di convegni e giornate di studio e ha presentato relazioni in occasione di numerosi congressi in prestigiose sedi italiane e internazionali quali Aix-Marseille, Brasilia, Buenos Aires, Lund, Parigi, Pisa, Milano, Rio de Janeiro, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Napoli (Federico II), Napoli (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli), Viterbo.

Pubblicazioni recenti:

1. *Dalle cicale sull'Ilisso alla γραφή nel bosco delle Ninfe: la funzione del luogo per la poetica tra il Fedro di Platone e il Dafni e Cloe di Longo Sofista*, in S. Cannavale, L. Miletta, M. Regali (edd.), *I luoghi delle Muse. La funzione dello spazio nella fondazione e nel rinnovamento dei generi letterari greci*, Diotima. Studies in Greek Philology, Academia, Baden Baden, 2021, pp. 121-154.
2. *Alle origini di un topos: l'eros come δουλεία nel Simposio di Platone e il servitium amoris nell'elegia latina*, in G. Polara (ed.), *Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci. Studi in onore di Arturo De Vivo*, Satura, Napoli, 2020, 2, pp. 819-838.
3. *Διὸς κόρα: sulla paretimologia per il nome di Dike nel terzo stasimo delle Coefore di Eschilo (946-951)*, in F. Conti Bizzarro, M. Lamagna, G. Massimilla (edd.), *Studi greci e latini per Giuseppina Matino*, Federico II University Press, 2020, pp. 307-320.
4. *Euripide tra commedia e tragedia: la scena sulla porta da Aristofane all'Elena*, in G.M. Di Nocera (ed.), *Miscellanea di archeologia, topografia antica e filologia classica*, Viterbo 2019, pp. 281-290.
5. *Die Entstehung von Frauen und Tieren im Timaios (90e-92c): Die Poetik des κακόν*, in D. Koch, I. Männlein-Robert, N. Weidtmann (edd.), *Platon und die Physis*, Mohr Siebeck, Tübingen 2019, pp. 203-221.